

## PROVINCIA

# Virus, c'è il secondo caso E' un altro infermiere

Si tratta di un 48enne che ha già seguito tutti i protocolli previsti  
Da due settimane esteso l'isolamento anche alla sua famiglia

**SANSEPOLCRO**  
di **Claudio Roselli**

**Dopo il primo** caso, arriva a ruota il secondo di coronavirus sul conto di un cittadino di Sansepolcro. Ed è un caso in fotocopia, nella sua «importazione», rispetto a quello di mercoledì, con la sola differenza che stavolta coinvolge un uomo di 48 anni, mentre l'altro ieri era relativo a una donna sulla trentina. È stato di nuovo il sindaco Mauro Cornioli a comunicare la notizia: si tratta ancora di un operatore sanitario che – come la collega risultata positiva – non lavora in ospedale a Sansepolcro, né però si specifica la struttura o il fatto che sia la stessa, o meno, nella quale entrambi lavorano. Essendo un professionista del settore l'uomo ha seguito tutti i protocolli previsti, osservando fin da subito un rigido iso-

lamento (esteso anche alla sua famiglia) che va avanti già da due settimane. Proprio come la donna del giorno prima, quindi. **«D'altronde**, chi lavora in ambito sanitario ha una maggiore consapevolezza del problema – ha dichiarato l'assessore Paola Vannini – e da medico, anche se in pensione, comprendo in pieno e sono vicina agli operatori, che per fare il loro dovere e mettersi al servizio del prossimo finiscono poi con l'essere esposti al contagio, magari perché c'è scarsità di mascherine e camici. Di questo allora ci dobbiamo preoccupare: loro e i medici so-

**L'ANNUNCIO**

**L'operatore sanitario comunque non lavora all'ospedale cittadino come nel caso della giovane collega**

no le figure delle quali, ora più che mai, c'è assoluto bisogno e ricordo che non ci si ammala solo di coronavirus. Vorrei anche sottolineare un risvolto positivo: alcune importanti aziende della nostra vallata, attraverso una riconversione di circostanza, hanno già iniziato a produrre mascherine che verranno testate dal dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze per poi ottenere la certificazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Chi lo sa che proprio dalla Valtiberina non arrivino i tipi di mascherine da adottare poi in altre parti d'Italia. Oltre che essere un contributo fondamentale, è anche la conferma della validità della nostra imprenditoria».

**Ieri pomeriggio**, poi, il video sulla pagina Facebook del Comune è stato registrato dal sindaco, che ha intanto rassicurato tutti sulle buone condizioni



E' stato il sindaco Mauro Cornioli a dare l'annuncio del secondo caso di coronavirus

del 48enne. «A lui e alla donna che hanno quasi terminato il percorso di quarantena – ha detto Cornioli – gli auguri di tutta la comunità di Sansepolcro, che però deve tenere sempre alta la guardia. Qui la situazione è sotto controllo, purché le buone pratiche si continuino a seguire con maggior forza: andiamo a far spesa ogni due-tre giorni e

soprattutto evitiamo le passeggiate, perché questa settimana sarà fondamentale. Anche la filiera alimentare, il mondo della sanità e le forze dell'ordine ce la stanno mettendo tutta, lavorando per noi cittadini. E l'amministrazione è pronta: per qualsiasi problematica, ci potete contattare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROVVEDIMENTO

### Tributi slittano a maggio e giugno

L'amministrazione ha annunciato l'iniziativa a causa dell'emergenza

## CASTIGLIONI

Le tasse slittano a fine maggio e fine giugno. Il Comune di Castiglion Fiorentino ha adottato un provvedimento di giunta con cui si differiscono i pagamenti di tributi locali ed altri servizi per cittadini e attività commerciali e produttive. Vista l'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19, il municipio lunedì ha deciso per lo slittamento generalizzato. Viene così differito il pagamento della prima rata della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità al 30 Giugno. La quota per i nidi comunali non verrà addebitata per il periodo di chiusura, slittano al 31 maggio il pagamento per il servizio della mensa scolastica, relativa ai pasti forniti nei mesi di febbraio e marzo.

## Confesercenti: «Rinviare grandi eventi, risorse per abbattere le tasse»

La richiesta arriva dall'associazione della Valdichiana. «L'impatto del coronavirus sulla nostra economia è già devastante»

**CORTONA**  
di **Laura Lucente**

«**Occorre** valutare il rinvio di eventi come il festival Cortona Classica e utilizzare le risorse per abbattere Cosap, Tari e Irpaf alle imprese. Non solo. È importante costituire e convocare un tavolo delle categorie economiche per condividere altre misure di sostegno economico e favorire un monitoraggio costante delle dinamiche epidemiologiche e turistiche».

La Confesercenti Valdichiana per bocca del responsabile di zona Lucio Gori, lancia la sua proposta all'amministrazione comunale guidata da Luciano Meoni. «L'impatto dell'emergenza Coronavirus sulla nostra economia è e sarà devastante e purtroppo temiamo di lunga durata. È il momento di prendere misure forti a sostegno delle imprese del nostro territorio».

**Da qui** la proposta di rinvio di eventi economicamente rilevanti o comunque di individuare un termine massimo che consenta nell'eventualità della conferma una forte promozione degli eventi, oppure l'utilizzo delle risorse ad esse destinate in altro modo. «È di forte impatto, ce ne rendiamo conto, ma la riteniamo realista visto che altrove si



Lucio Gori, responsabile Confesercenti della Valdichiana

parla di rinviare festival del cinema, campionati europei, addirittura Olimpiadi». Un evento come Cortona Classica, infatti, stando agli annunci del Comune costerebbe oltre 150 mila euro solo di contratti musicali a cui non sono stati ancora stati conteggiati quelli di promozio-

**IN CAMPO**

**Un'iniziativa come Cortona Classica costerebbe oltre 150mila euro  
Le altre proposte**

ne dell'evento. «Se infatti nell'immediato occorre sospendere scadenze Tari e Cosap, così come l'applicazione della stessa tassa di soggiorno, il tema vero è quello di rivedere il bilancio liberando risorse precedentemente impegnate per attività di tipo culturale e utilizzarle per abbattere totalmente questi stessi costi per tutto il 2020 per le imprese dei settori turistico-alberghiero, commerciale e artigianale», spiega ancora Gori.

**Una proposta** che nasce anche su sollecitazione del mondo commerciale che gravita intorno al turismo, dalla ristorazione

alla ricettività. Giornalmente stanno disegnando a Confesercenti un quadro estremamente difficile dell'immediato futuro. Gli scenari tracciati sono confermati, ad esempio, da una guida turistica storica del territorio come Giovanni Adreani che mette in evidenza una categoria in grande difficoltà, le cui entrate spesso sono solo quelle della loro professione, ma di forte ricaduta negativa su tutto il comparto e la rete commerciale. Adreani che lavora con turisti americani, canadesi e comunque di lingua inglese si dice fortemente preoccupato.

«**Personalmente** vivo di questo lavoro e temo che ripartire sarà dura e difficilmente già da questa estate avremo condizioni che favoriranno il ritorno di turisti e gruppi, forse si potrà rimuovere il turismo interno ma temo che per gli stranieri la stagione sia fortemente compromessa, ecco perché modificare converrebbe individuare alcune specifiche scadenze temporali magari a partire da inizio aprile entro cui periodicamente confermare o rivedere la programmazione dei principali eventi in calendario nei mesi successivi. Il turismo anche quello di un certo livello ha bisogno di buon umore, di entusiasmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA